

L'ATTIVITÀ DELL'ERPAC

Dal Pordenone a Fellini un dicembre nel segno dell'arte e delle mostre

Del Bianco: «Pacchetto di eventi per valorizzare il territorio Sei grandi esposizioni che interessano l'intera regione»

EMANUELA MASSERIA

«L'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia nel periodo natalizio ha sempre cercato di offrire al pubblico un pacchetto ampio che valorizzi il territorio. In tutto ci sono in calendario sei mostre, due delle quali sono già aperte». Così racconta la direttrice dell'Erpac, Anna Del Bianco, entrando nel vivo delle proposte.

«Tra le mostre in corso c'è "Il Rinascimento del Pordenone", rassegna curata da Cateri-

na Furlan e Vittorio Sgarbi. È un'esposizione straordinaria con più di 50 opere. Il Pordenone è stato definito come uno degli artisti più rivoluzionari del Cinquecento. In questo caso viene messo in dialogo con i suoi precursori e con alcuni degli artisti del Rinascimento più noti, come Giorgione e Tiziano. Inoltre è arrivata un'opera del Parmigianino molto interessante. Questa è una punta di diamante destinata a rimanere nel tempo, accompagnata da un catalogo molto approfondito».

La seconda mostra già disponibile è alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo. «Anche qui si tratta della prima di una serie, intitolata "Relazioni d'arte", dove Spazzapan viene messo a confronto con alcuni artisti suoi contemporanei. In questo caso il raffronto è con Miela Reina". La rassegna infatti s'intitola "Che bellezza! Che finura!", espressione dell'artista triestina.

«Anche se i due non hanno vissuto nello stesso periodo erano due avanguardisti, grandissimi sperimentatori che si esaltano l'uno con l'altro. Questa mostra è corredata da più di 24 tra conferenze, concerti, visite guidate e incontri, consultabili sul sito della galleria e sui suoi social».

Tra le esposizioni inedite la prima in partenza è a Gorizia il 3 dicembre, ai Musei di Borgo Castello. «Per celebrare il ventennale del Museo della moda e delle arti applicate con un nuovo allestimento e bellissime installazioni multimediali». Il 6 dicembre nel palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste si inaugura poi il secondo appuntamento di "Patrimonio svelato". Quest'anno è stata scelta un'adorazione dei Magi di un pittore francese, George Lallemant, provenien-

te dal Museo Revoltella (aperta fino al 6 gennaio).

Al Magazzino delle idee (Trieste) dall'8 dicembre si celebra invece un compleanno importante, quello di Federico Fellini che il 20 gennaio avrebbe compiuto 100 anni.

«La mostra "Fellini. La Dolce vita - 8 1/2. Fotografie di scena" fa cogliere i momenti più inattesi sul set. Si vede il regista nel suo privato, in contesti meno noti. C'è anche la famosa scena di Anita Ekberg nella

fontana di Trevi con la gente attorno. Pensiamo sia un tributo doveroso, organizzato in collaborazione con le principali istituzioni che si occupano di cinema e fotografia in Friuli Venezia Giulia e non solo».

L'Erpac, in sintesi, si propone di attrarre il pubblico della regione e oltre con un'offerta culturale per tutti i gusti che spazia dal Seicento all'arte contemporanea, passando per la moda, la fotografia, il territorio.

Del Bianco fa anche qualche cenno sul futuro: nel 2020 a Palazzo Attems ci sarà una mostra sulla moda e il design degli anni Cinquanta, alla Galleria Spazzapan proseguiranno le "Relazioni d'arte" e ci sarà un evento per il centenario della Bauhaus.

A Trieste al Magazzino delle idee le iniziative verteranno sempre sulla fotografia e la grafica e nell'autunno del 2020, con la riapertura di Villa Manin, arriverà una mostra su Francesco Altan con scenografie tridimensionali.

Nel 2021 per il bicentenario della morte di Napoleone verrà pensato un itinerario per celebrare l'imperatore e infine, nel 2022, potrebbe esserci una mostra dedicata a Pasolini. —

© SPINERIAL CLAVORI / OBSERVATI



La direttrice Anna Del Bianco

«Tra le rassegne del prossimo anno un omaggio ai 100 anni della Bauhaus»



Il Parmigianino a Pordenone

